



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

Webinar

UNI/PdR 180:2026 Valutazione d'impatto di genere: un nuovo riferimento operativo per la Pubblica Amministrazione

25 giugno 2026

Agenda

- 1** Introduzione sugli standard come strumento per la PA: parità di genere e inclusione
- 2** Il Bilancio di Genere e la Valutazione di impatto di Genere
- 3** La UNI PdR 180:2026
- 4** Sessione domande e risposte

1

**Introduzione sugli standard
come strumento per la PA:
parità di genere e inclusione**

Elena Mocchio

Responsabile Innovazione e
Standardizzazione

UNI – Ente Italiano di normazione



UNI – Chi siamo

- **Associazione privata** senza scopo di lucro, **fondata nel 1921**
- Riconosciuta dal Decreto Legislativo n.223/2017 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del **Regolamento (UE) n. 1025/2012** sulla normazione europea e della **direttiva (UE) 2015/1535** (procedura d'informazione)
- Elabora **norme tecniche e prassi di riferimento** in tutti i settori dell'economia, per l'industria, il commercio, i servizi e la società in generale, ad esclusione delle materie elettriche ed elettrotecniche
- Rappresenta l'Italia negli **organismi di normazione tecnica europei ed internazionali**



Ministeri italiani presenti nel Comitato di Indirizzo Strategico:

- Ministero dell'Interno
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- Ministero della Difesa
- Ministero per la Famiglia, la Natalità e le Pari opportunità
- Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Ministero della Cultura
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
- Ministero dell'Università e della Ricerca
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Altri Soci di Diritto:



Consiglio Nazionale
delle Ricerche



7 Enti Federati a UNI:



NORMAZIONE E **OBIETTIVI ONU** PER L'AGENDA 2030



Le norme come strumenti concreti a supporto dei pilastri della sostenibilità.

Economico: facilitano il commercio internazionale, migliorando le “Infrastrutture Nazionali per la Qualità” di un Paese e sostenendo le pratiche aziendali sostenibili.

Sociale: aiutano a migliorare la salute e il benessere delle persone. Riguardano tutti gli aspetti del benessere sociale, dai sistemi e prodotti sanitari all’inclusione sociale e all’accessibilità.

Ambientale: aiutano a gestire l’impatto ambientale di tutte le attività. Si occupano di aspetti come la realizzazione di un sistema di gestione ambientale, la misurazione e la riduzione delle emissioni di gas serra e del consumo energetico, nonché incoraggiando un consumo responsabile.

17 PARTNERSHIPS
FOR THE GOALS



Ma anche... **sostenibilità istituzionale** perché la normazione facilita il dialogo tra pubblico e privato e supporta le attività di Public Private Partnership.

SOSTENIBILITÀ ISTITUZIONALE.

STRUMENTI DI RIFERIMENTO PER LA PA

La normazione volontaria fornisce documenti tecnici di riferimento su **requisiti di sicurezza, prestazionali, qualitativi**, ecc. per prodotti, servizi, processi e professioni.

Le norme e le prassi di riferimento possono essere utilizzate come strumenti di supporto per le amministrazioni pubbliche al momento della definizione di **bandi di gara e appalti**, in un'ottica di **semplificazione**.

La normazione è un:

- veicolo di **trasparenza** per il settore pubblico
- **competitività** per l'impresa
- **tutela** per il cittadino

Per esempio ... **GREEN PUBLIC PROCUREMENT:**

CAM - CRITERI AMBIENTALI MINIMI (Decreti Min. Ambiente)



LE PRASSI DI RIFERIMENTO (UNI/PdR)

Cosa sono?

Le **Prassi di Riferimento (UNI/PdR)** sono uno strumento specifico del sistema UNI che si colloca **prima della norma tecnica** (fase cosiddetta *pre-normativa*).

Sono:

- **documenti tecnici a carattere volontario**
- che introducono **requisiti, linee guida o modelli applicativi** su un determinato tema sviluppati **rapidamente (circa 9 mesi)** per rispondere a esigenze emergenti del mercato

A cosa servono?

Servono a:

- **anticipare la normazione**, introducendo regole su temi nuovi
- **testare soluzioni** e modelli applicativi
- **allineare rapidamente gli operatori** su pratiche condivise
- **aprire la strada a future norme tecniche**, accelerando il passaggio dal bisogno → alla norma

LE UNI/PdR PER LA PARITÀ DI GENERE

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 125:2022

Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede l'adozione di specifici KPI (Key Performance Indicator - Indicatori chiave di prestazione) inerenti alle Politiche di parità di genere nelle organizzazioni

Guidelines on the management system for gender equality which provides the adoption of specific KPIs (Key Performance Indicator) relating to gender equality policies in organizations

La prassi di riferimento definisce le linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere che prevede la strutturazione e adozione di un insieme di indicatori prestazionali (KPI) inerenti le politiche di parità di genere nelle organizzazioni.

La Prassi di Riferimento per la parità di genere nelle organizzazioni prevede la misura, la rendicontazione e la valutazione dei dati relativi al genere nelle organizzazioni con l'obiettivo di colmare i gap attualmente esistenti nonché incorporare il nuovo paradigma relativo alla parità di genere nel DNA delle organizzazioni e produrre un cambiamento sostenibile e durevole nel tempo.

Pubblicata il 16 marzo 2022

ICS 03.100.01


*Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le pari opportunità*



PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 180

10 FEBBRAIO 2026

Valutazione di impatto di genere delle misure legislative e dei programmi di investimento ex-ante ed ex-post

Ex-ante and ex-post gender impact assessment of legislative measures and investment programmes

TESTO ITALIANO

ICS 03.160



© Copyright UNI - Tutti i diritti riservati

PRASSI DI RIFERIMENTO

UNI/PdR 192

14 APRILE 2026

Sistema di gestione per la conciliazione tra vita familiare e lavoro - Requisiti per il benessere delle famiglie

Management system for the reconciliation of family and working life - Requirements for family well-being

TESTO ITALIANO

ICS 03.100.01



© Copyright UNI - Tutti i diritti riservati



UNI/PdR 180 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

- **Strumento strategico** per integrare la prospettiva di genere nelle decisioni pubbliche.
- **Guidare le Pubbliche Amministrazioni (PA)** nella valutazione preventiva e successiva di tutte le **politiche**, i **programmi**, le **spese** e gli **investimenti** in termini di impatto su donne e uomini con riferimento particolare a:
 - 1) crescita occupazionale femminile in Italia;
 - 2) valorizzazione delle imprese attente alla parità di genere.
- Il documento definisce **indicatori minimi di riferimento su:**
 - allocazione delle risorse,
 - affidamento a imprese esecutrici,
 - azioni dirette della PA





UNI ISO 30415:2021

*Gestione delle risorse umane:
Diversità e inclusione*

Promozione della diversità

Promuove la diversità nelle organizzazioni, garantendo che tutte le differenze siano valorizzate e rispettate.

Creazione di ambienti inclusivi

Fornisce linee guida per creare ambienti di lavoro inclusivi, dove ogni individuo può esprimere il proprio potenziale senza discriminazioni.

Cultura organizzativa equa

Implementare la norma favorisce una cultura organizzativa che valorizza le differenze e promuove il benessere dei dipendenti.

LINK UTILI ...

[UNI/PdR 125:2022 - UNI Ente Italiano di Normazione](#)

[UNI/PdR 180:2026 - UNI Ente Italiano di Normazione](#)

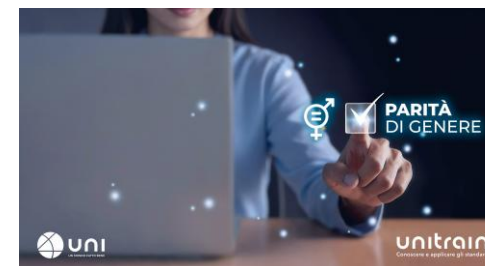
[UNI/PdR 192:2026 - UNI Ente Italiano di Normazione](#)

<https://www.uni.com/le-nuove-faq-sulla-parita-di-genere-nelle-organizzazioni/>

[L'inclusione? Passa anche attraverso il linguaggio - UNI - Ente Italiano di Normazione](#)

[SUITE 125: la parità di genere, in pratica - UNI - Ente Italiano di Normazione](#)

[SUITE 125 - UNI Ente Italiano di Normazione](#)



2

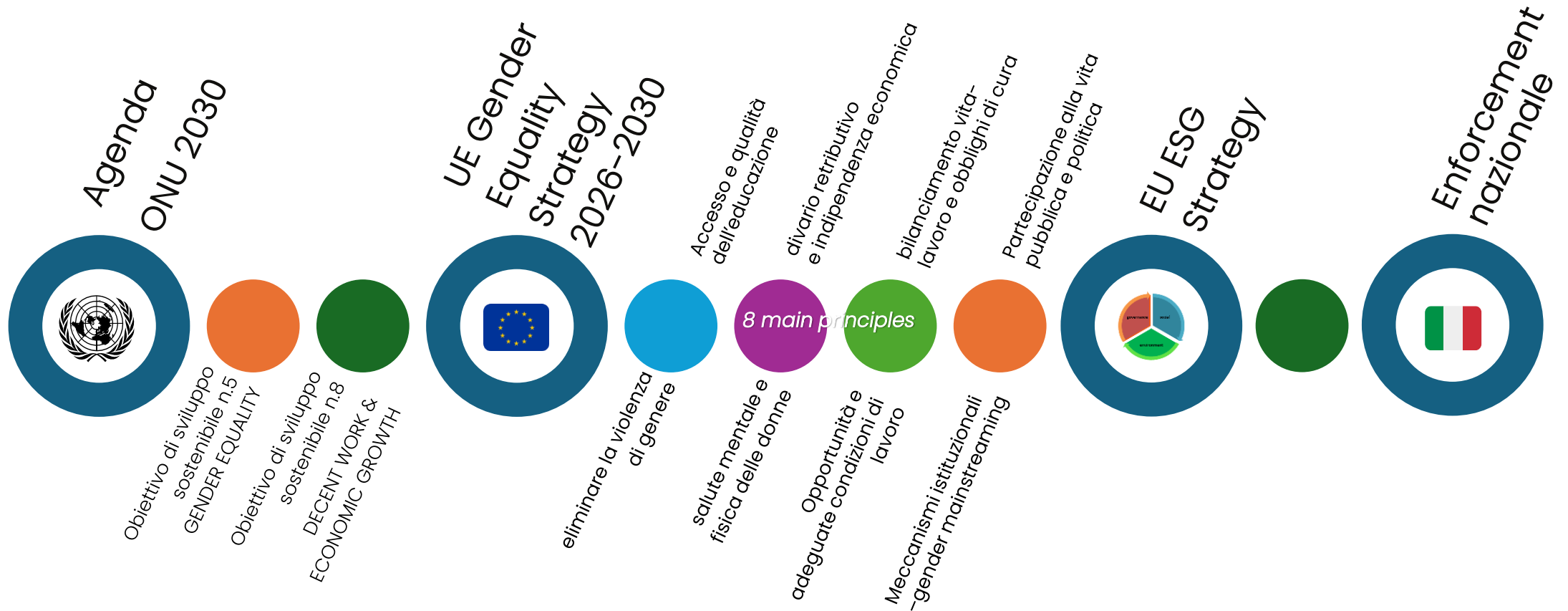
Il Bilancio di genere e la Valutazione di impatto di genere

Elena Felici

Avvocata – LCA Studio Legale

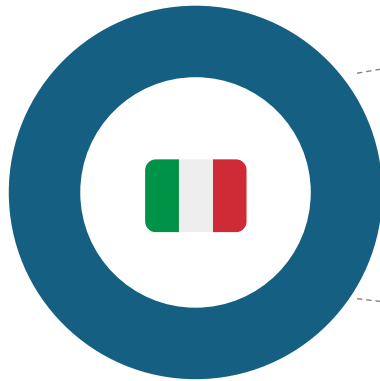


Il contesto normativo di riferimento Global & EU



Il contesto normativo di riferimento Italy

Enforcement
nazionale



-12,6 pp
media UE

GAP OCCUPAZIONALE

53,3% vs 71,1% uomini
Contratti a tempo indeterminato – 36,7% /tot
Dirigenti – 21,8% /tot
Quadri – 33,1% /tot

GAP RETRIBUTIVO

oltre 25% in meno degli uomini (vs 13% media UE)

GAP PENSIONISTICO

- pensioni anzianità: -25,1%
- pensioni di invalidità: -31,5%
- pensioni di vecchiaia: -44,2%

LA STRATEGIA NAZIONALE SULLA PARITÀ DI GENERE



Mondo del lavoro



Partecipazione
delle donne
in società quotate e non



Prevenzione violenza
di genere.

POLITICHE SOCIALI / DI CURA

Congedi parentali:

- Donne: 15.409.095 giornate
- Uomini: 2.771.988 giornate

II PNRR – Parità di genere

Il PNRR ha stanziato **19,81** (aumentati a **29,83**) **miliardi di Euro** nella missione dedicata all'**inclusione e coesione** con l'obiettivo di ridurre i divari di reddito, di genere e territoriali.

La Parità di Genere è una delle tre priorità trasversali della **Missione 5**.

Ha reso strutturale il bilancio di genere prevedendo che la legge di bilancio per il 2024 presenti una classificazione delle voci sulla base della **valutazione dell'impatto di genere in tutte le fasi (programmazione, attuazione, monitoraggio, valutazione ex post)**, per orientare le risorse e superare politiche di genere frammentate e occasionali.

II BILANCIO DI GENERE

- ✓ descrive analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economici-finanziari di un'amministrazione o di un'istituzione
- ✓ implica una strategia e un processo di un'amministrazione il cui obiettivo a lungo termine consiste nel conseguimento della parità di genere
- ✓ permette di allocare le risorse in funzione delle diverse esigenze di donne e uomini nel contesto di riferimento.

RISOLUZIONE PARLAMENTO EU 3 LUGLIO 2003

2002/2007 SPERIMENTAZIONE ENTI LOCALI IN ITALIA

L.196/2009 E D.LGS.90/2016

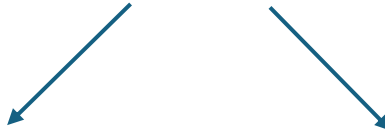
D.LGS 116/2018

LINEE GUIDA CRUI 2019

PNNR milestone M1C1-110 E art. 51 bis del D.L. 13/2023

BILANCIO DI GENERE ≠ VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

- **BILANCIO**: riclassifica entrate e spese per rendere visibile tale impatto
- **VALUTAZIONE**: metodo che valuta l'impatto di una politica, azione, misura



ex-ante: orienta la programmazione, bilancio previsionale

ex-post: a consuntivo, le risorse impiegate hanno inciso sui divari?

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE – STRUMENTO STRATEGICO DI GOVERNANCE

- **FINALITÀ**

Parità o riduzione di un divario? Se sì, “diretta”.

- **BENEFICIARI**

Sono individuabili per genere? Se sì, verificare accesso alla misura e relativa distribuzione.

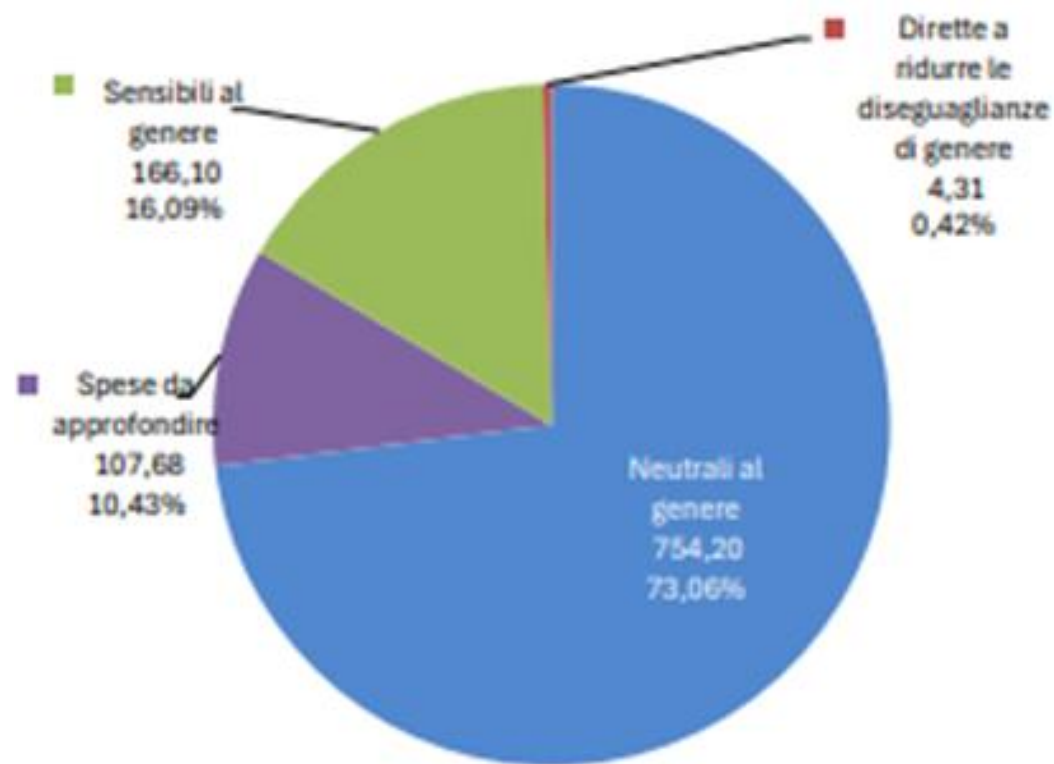
- **IMPATTO**

La misura incide su lavoro, reddito, servizi, tempo di cura o lavoro non retribuito? Se sì, sarà da verificare e non sarà «neutra»;
L’impatto è diretto o potenziale/indiretto? Se l’impatto è potenziale o indiretto, la spesa sarà “sensibile”.

- **DATI**

Se i dati non sono disaggregati o se non sono disponibili INDICATORI la spesa sarà da approfondire.

Spese di bilancio dello Stato* secondo una prospettiva di genere**



* Al netto delle spese per il personale

** Miliardi di euro e %

Nel 2023, il 73,06% del bilancio dello Stato risulta neutrale rispetto al genere, il 16,09% è "sensibile" e solo lo 0,42% è direttamente mirato alla riduzione delle disuguaglianze

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE – STRUMENTO STRATEGICO DI GOVERNANCE

BILANCIO DI GENERE e VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

=

STRUMENTI STRATEGICI

per integrare in modo concreto la parità di genere nella programmazione, nei processi,
nella governance e nella cultura

=

STRUMENTI DI CONSAPEVOLEZZA DELL'AZIONE PUBBLICA

=

LEVA DI TRASFORMAZIONE 'SOSTENIBILE'

1 La UNI/PdR 180:2026

Alessia Placchi

Avvocata – LCA Studio Legale



Che cos'è

- La UNI/PdR 180:2026 è una **prassi di riferimento** pubblicata dall'Ente Italiano di Normazione (UNI), elaborata dal Tavolo "VIG – Valutazione Impatto di Genere" con il contributo di ASLA, CONFAPID e Manageritalia.
- È uno **strumento strategico per integrare la prospettiva di genere nelle decisioni pubbliche**, pensato per guidare le Pubbliche Amministrazioni (PA) nella **valutazione preventiva (ex ante) e successiva (ex post)** di politiche, programmi e investimenti in termini di impatto su donne e uomini.



Le prassi di riferimento sono **documenti UNI** che introducono prescrizioni tecniche o modelli applicativi settoriali. Le PdR sono adottate solo in **ambito nazionale** e rientrano fra i "prodotti della normazione europea", come previsti dal Regolamento UE n.1025/2012.

Sono elaborate da appositi Tavoli composti da esperti/e del settore e sotto la conduzione operativa di UNI.

Sono valide da 2 a 5 anni. Decorsi i quali, si valuta se far evolvere la prassi di riferimento in un documento normativo o ritirarle.



Perché la PA?

1. nella PA, nonostante una presenza femminile superiore al 55%, persiste un **calo progressivo delle donne nei ruoli dirigenziali e di vertice**.
2. solo lo **0,42% della spesa** del bilancio dello Stato è **direttamente destinata** a ridurre le disuguaglianze di genere

A chi si applica



- **enti locali** con oltre 5.000 abitanti



- **enti pubblici territoriali** (i.e. Regioni, Province, ecc.) e **non territoriali** (i.e., INPS, ASL, Direzioni sanitarie pubbliche, etc)



- enti e società controllate e partecipate che siano **titolari o beneficiari/attuatori** di **programmi di investimento e interventi finanziati** (PON, POR).



Le fonti di finanziamento rilevanti includono fondi regionali, comunali, europei (FESR, FSE+, FEASR, FEAMP), PNRR e FSC.

La maggior parte dei comuni italiani (il 70,6% del campione, pari a 5.514 enti) rientra nella fascia con popolazione **inferiore ai 5.000 abitanti**.

Questi comuni, dal punto di vista della spesa, hanno una capacità di investimento non trascurabile.

La PdR 180 prevede espressamente **l'applicabilità** (o la **non esclusione**) della PdR per le organizzazioni pubbliche non direttamente rientranti nell'ambito di applicazione obbligatorio, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- i Comuni con meno di 5.000 abitanti;
- le Unioni di Comuni (indipendentemente dal numero complessivo di abitanti);
- le associazioni di categoria e reti territoriali (come ANCI, UPI, Forum PA, ASVIS).

Aree tematiche..

La PdR si focalizza su due **aree tematiche** principali:

- 1) la **crescita occupazionale femminile** in Italia; e
- 2) la **valorizzazione delle imprese attente alla parità di genere**.

...e definizioni rilevanti

Il **gender budgeting** è uno strumento di programmazione finanziaria che analizza e valuta in ottica di genere le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione.

Il **gender mainstreaming** è il processo di valutazione delle implicazioni per donne e uomini di ogni azione pianificata, in tutti i settori e a tutti i livelli. Si distinguono tre modalità di gender budgeting: ex ante (indirizzare la progettazione), in itinere (prevedere obiettivi e allocazioni finanziarie) e ex post (valutare come la spesa ha influito sull'uguaglianza).

Classificazione delle spese

Le **spese pubbliche** sono **classificate** in quattro categorie secondo la **prospettiva di genere**:

- spese "dirette a ridurre le disuguaglianze di genere" (codice 1) → relative alle misure **direttamente** riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità
- spese "sensibili" (codice 2) → relative a misure che **hanno o potrebbero avere un impatto**, anche indiretto, sulle disuguaglianze tra uomini e donne
- spese "da approfondire" (codice 0*) → relative alle misure che, per alcune loro caratteristiche (natura della spesa e potenziali beneficiari), richiedono **ulteriori successivi approfondimenti** per verificare **possibili impatti diretti o indiretti** sulle disuguaglianze di genere
- spese "neutrali" (codice 0) → relative alle misure che **non hanno impatti diretti o indiretti sul genere**.

Classificazione delle spese

Le **spese pubbliche** sono **classificate** in quattro categorie secondo la **prospettiva di genere**:

- spese "dirette a ridurre le disuguaglianze di genere" (codice 1) → relative alle misure **direttamente** riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità
- spese "sensibili" (codice 2) → relative a misure che **hanno o potrebbero avere un impatto**, anche indiretto, sulle disuguaglianze tra uomini e donne
- spese "da approfondire" (codice 0*) → relative alle misure che, per alcune loro caratteristiche (natura della spesa e potenziali beneficiari), richiedono **ulteriori successivi approfondimenti** per verificare **possibili impatti diretti o indiretti** sulle disuguaglianze di genere
- spese "neutrali" (codice 0) → relative alle misure che **non hanno impatti diretti o indiretti sul genere**.

Classificazione delle spese

Le **spese pubbliche** sono **classificate** in quattro categorie secondo la **prospettiva di genere**:

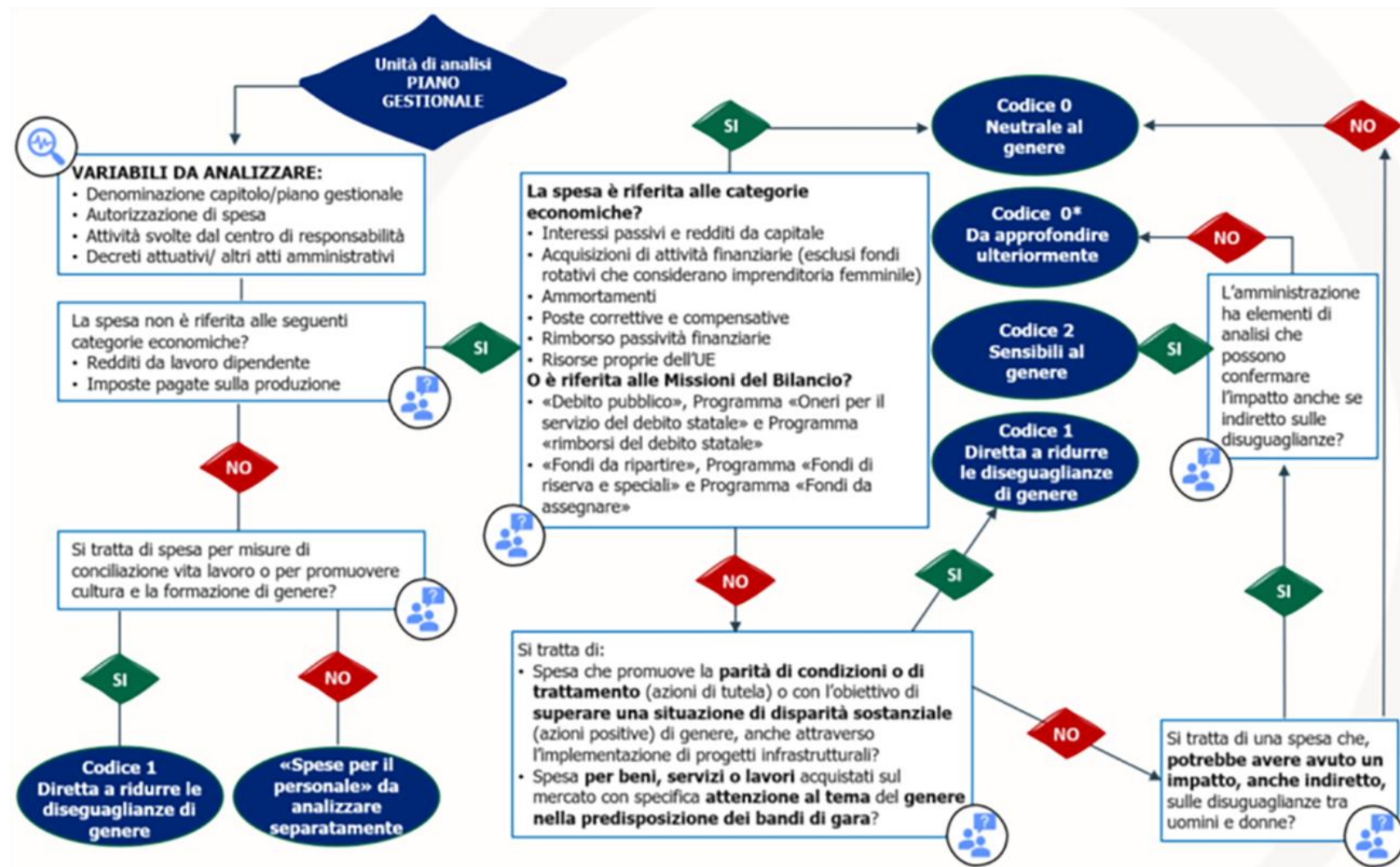
- spese "dirette a ridurre le disuguaglianze di genere" (codice 1) → relative alle misure **direttamente** riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità
- spese "sensibili" (codice 2) → relative a misure che **hanno o potrebbero avere un impatto**, anche indiretto, sulle disuguaglianze tra uomini e donne
- spese "da approfondire" (codice 0*) → relative alle misure che, per alcune loro caratteristiche (natura della spesa e potenziali beneficiari), richiedono **ulteriori successivi approfondimenti** per verificare possibili **impatti diretti o indiretti** sulle disuguaglianze di genere
- spese "neutrali" (codice 0) → relative alle misure che **non hanno impatti diretti o indiretti sul genere**.

Classificazione delle spese

Le **spese pubbliche** sono **classificate** in quattro categorie secondo la **prospettiva di genere**:

- spese "dirette a ridurre le disuguaglianze di genere" (codice 1) → relative alle misure **direttamente** riconducibili o mirate a ridurre le disuguaglianze di genere o a favorire le pari opportunità
- spese "sensibili" (codice 2) → relative a misure che **hanno o potrebbero avere un impatto**, anche indiretto, sulle disuguaglianze tra uomini e donne
- spese "da approfondire" (codice 0*) → relative alle misure che, per alcune loro caratteristiche (natura della spesa e potenziali beneficiari), richiedono **ulteriori successivi approfondimenti** per verificare possibili **impatti diretti o indiretti** sulle disuguaglianze di genere
- spese "neutrali" (codice 0) → relative alle misure che **non hanno impatti diretti o indiretti sul genere**.

Schema riclassificazione delle spese in una prospettiva di genere - Linee guida e avvio delle attività relative al Rendiconto generale dello Stato 2023.



Indicatori prestazionali (KPI)

- Per ciascuna area, il documento definisce **indicatori prestazionali (KPI)** inerenti alla **Valutazione di Impatto di Genere (VIG)** ex ante ed ex post di Progetti di investimento e misure legislative.
- Suddivisi in 3 aree:



Area A

allocazione e
indirizzamento risorse
economiche ex ante

- classificazione della spesa pubblica in prospettiva di genere e % di destinazione fondi pubblici in attività dirette a ridurre i divari
- formazione e misure per favorire imprenditoria femminile sul territorio di riferimento

→ 40 punti



Area B

Affidamento a imprese
esecutrici

- Inserimento requisiti parità di genere nei bandi
- premialità per certificazione UNI/PdR 125
- quota fondi a imprese femminili

→ 30 punti



Area C

Azioni dirette della PA

- formazione del personale
- politiche per la genitorialità
- educazione nelle scuole
- campagne contro la violenza di genere

→ 30 punti



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
**Dipartimento della
Funzione Pubblica**

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

Realizzato nell'ambito del progetto «**Rafforzare le competenze per la transizione ecologica e amministrativa e per l'innovazione della PA**»

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

MIC1 – Sub-investimento 2.3.1 – Titolo progetto di riferimento:
Investimenti in istruzione e formazione – Servizi e soluzioni tecnologiche
a supporto dello sviluppo del capitale umano delle Pubbliche Amministrazioni